

# Emoflash



ETS

Spedizione in abbonamento postale comma 20/c legge 622/96 - filiale di Milano

N O T I Z I A R I O • ANNO XXV - N. 3 - MARZO 2022

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "PROGETTO EMO-CASA ETS"

## L'attività svolta e i risultati conseguiti, dalla nostra Associazione nel corso del 2021

- ❑ **favorire la ricerca clinica** nel campo delle emopatie maligne (leucemia, linfomi e mieloma);
- ❑ nel corso del 2021 sono stati effettuati n. **1.512 trasporti** per **50** pazienti sottoposti a terapia presso l'Ospedale di Milano-Niguarda, l'Ospedale di Padova, n. **4.702** ore di **assistenza domiciliare** fatte da personale volontario socio-assistenziale, presso le Delegazioni di Milano, Novara, Verona e Padova;
- ❑ nel corso del 2021 le borse di studio per personale infermieristico, operante presso l'ospedale di Milano-Niguarda, sono **1**, più **una** in ufficio segreteria presso lo Stabilimento Ospedaliero Villa Scassi di Genova, il totale di ore impiegate dal personale infermieristico è stato di **1.800** ore di presenza;
- ❑ il servizio di terapia domiciliare, **prelievi ematici (10)** da parte della Delegazione di Novara, in collaborazione con alcune strutture Ospedaliere della città;
- ❑ la Delegazione di Padova ha effettuato trasporto di pazienti, segnalati dalla Divisione di Ematologia dell'Università Pediatrica (**16** trasporti fuori provincia; **322** trasporti in provincia e **336** trasporti in città);
- ❑ la Delegazione di Verona ha effettuato il servizio trasporti, nel corso del 2021 ne ha effettuati **30** in città, verso le strutture ospedaliere;
- ❑ dove non è stato possibile intervenire concretamente sotto l'aspetto sanitario, siamo intervenuti con **contributi e donazioni (€ 27.578,00)** da parte delle Delegazioni di Milano, Trento/Belluno, Genova, Verona, Padova/Vicenza/Venezia, a favore di quei pazienti che ne hanno fatto richiesta e che realmente avevano e hanno necessità;
- ❑ nei **due appartamenti** affittati dall'Aler a una Associazione a noi gemellata, abbiamo **ospitato 34 famiglie** di pazienti arrivati da fuori Milano per un totale di **389** giorni di presenza, pazienti ricoverati presso l'Ospedale di Milano-Niguarda – reparto Ematologia/Talamona, Centro Trapianti Midollo e l'Ospedale San Raffaele di Milano;
- ❑ attualmente siamo presenti, con nostre Delegazioni, nelle seguenti città: Milano, Verona (Verona/Brescia/Mantova), Trento (Trento/Belluno/Bolzano), Novara (Novara/Asti/Biella/Verbania/Vercelli), Genova (Genova/Alessandria), Padova (Padova/Rovigo/Treviso/Venezia/Vicenza) e Ravenna (Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini) oltre l'unità mobile del Ponente Ligure con sede a Toirano (Sv).

Tutto ciò è stato possibile e può migliorare, grazie alla Vostra generosità.

News News News News News News News News News News News News

800 591147



## Non solo COVID, attenti, le patologie del sangue sono in aumento!

**P**er esperienza personale e informazioni acquisite le patologie tumorali del sangue sono in forte aumento negli ultimi dieci anni e molte di queste sono asintomatiche.

Le patologie più frequenti sono leucemie, linfomi, anemie, emofilie, sindromi mieloproliferative croniche e mielodisplasie. Eppure vengono curate con grandi successi dovuti ai progressi della scienza e alla capacità di lavorare in equipe mettendo in rete le esperienze e i casi scientifici sin dal 2009. Un'isola che conduce al benessere, dove vengono curate queste patologie trovasi a Bari in Piazza Giulio Cesare.

### L'ematologia

Il reparto di Ematologia con trapianto dell'Ospedale Policlinico di Bari, Centro di riferimento regionale per l'ematologia, si occupa principalmente delle seguenti patologie: Leucemie acute, Linfomi maligni, Mielomi, Aplasie midollari, Sindromi linfoproliferative croniche, Sindromi mieloproliferative croniche, Talassemie, Anemie emolitiche, Patologie ematologiche non neoplastiche. Anche le malattie rare vengono curate: amiloidosi sistemiche, anemia a cellule falciformi, anemie aplastiche acquisite, anemie ereditarie, anemie sideroblastiche, anemia di blackfan-diamond, crioglobulinemia mista, difetti congeniti del metabolismo e del trasporto del ferro, difetti da accumulo di lipidi, emocromatosi ereditaria. Un manipolo di medici bravissimi (ne ho contati appena quattordici tra ospedalieri e universitari) seguono i pazienti in maniera metodica e periodica, avvicinandosi anche in reparto ove vi sono i ricoverati, coadiuvati da specializzandi e personale infermieristico di alta professionalità, ricco di umanità e simpatia che rassicura e induce ad ottimismo. Lo sapevate? Forse sì, per sentito dire ma avere una esperienza da oltre due anni (novembre 2019) di visite accurate, esami diagnostici, terapie in day hospital con cadenze mensili, è una esperienza, la mia, che arricchisce la persona ammalata e la fa sentire sulla buona strada per la guarigione. Infatti da oltre due anni sono in cura per un Linfoma non Hodgkin, diagnosticato dopo molti esami diagnostici e sottoposto in reparto a sei cicli di chemio e anticorpo monoclonale. Adesso sto continuando come da protocollo il "mantenimento".

### I Linfomi

I linfomi non-Hodgkin sono un gruppo eterogeneo di tumori che colpiscono in genere la popolazione adulta e anziana e in Italia rappresentano circa il 3 per cento di tutte le neoplasie. L'incidenza è in aumento e le stime dei Registri Tumori AIRTUM per il 2020 parlavano di 7.000 nuovi casi tra gli uomini e di 6.100 tra le donne.

Nonostante ciò la mortalità resta stabile negli anni, anche grazie ai progressi nelle terapie e alla ricerca.

Già perché i medici oltre alla cura dei pazienti si dedicano all'approfondimento dei casi più complessi e alla ricerca.

### Una giornata tipo nell'ambulatorio di clinicematologica

Dalla prenotazione che è sempre rispettata e se slitta di qualche giorno il paziente viene avvertito per tempo, c'è la presa in carico del paziente e la persona viene seguita da uno stesso medico; così il paziente si sente "coccolato" nel senso professionale più alto. Trattasi di un'autentica macchina da guerra che combatte molte battaglie per vincere la guerra contro la patologia. Ogni giorno ci sono oltre cento accessi e in alcuni giorni si raggiungono anche centocinquanta pazienti che ricevono cure adeguate alle rispettive patologie con lavoro di segreteria eccellente che comunica tramite terminale la presenza del paziente prenotato; viene chiamato tramite l'attribuzione di un numero all'ingresso, nella rispettiva stanza di riferimento dove trova l'ematologo coadiuvato dagli specializzandi per la visita. Nel frattempo viene effettuato il prelievo sangue con contestuale esame presso il laboratorio interno al reparto di emocromo in meno di un'ora; quindi dopo l'ok del medico, segue terapia con farmaci che pervengono da farmacia ospedaliera, in infusione per via endovenosa sulla poltrona dell'ambulatorio, quindi viene consegnato al paziente ricetta con indicazione farmaci da assumere a casa e prossimo appuntamento sempre previo tampone.

Durante la terapia, sia gli infermieri che i medici sorvegliano il paziente costantemente e intervengono immediatamente se c'è necessità di correzioni o il paziente ha problemi respiratori durante l'assorbimento del farmaco. Ne ho avuto a fine dicembre una testimonianza tempestiva ed efficacissima. A fine giornata, verso le 15, quando il paziente, dopo la terapia passa dal medico per dire come si sente, trova il medico ancora sorridente e pronto ad ascoltare le ultime sensazioni e rassicurarlo.

Un'altra caratteristica è la stragrande maggioranza della componente femminile di medici e infermieri e questo dà la cifra dell'alta qualità del servizio sanitario erogato. Definire questi medici e operatori sanitari eroi è fuori luogo perché questa società non ha bisogno di eroi ma di professionisti che vengano rispettati e gratificati sul piano professionale prima che economico e soprattutto vengano messi in condizione di operare al meglio, dando loro spazi adeguati e condizioni di lavoro più ampi di quelli angusti oggi concessi che in periodi di COVID costringono a tenere le finestre sempre aperte. Bisogna

convincersi e all'Ematologia di Bari posso testimoniare, ne sono più che convinti, che la guarigione del paziente, anche per patologie tumorali, rappresenta la priorità con l'obiettivo di far sentire il guarito sullo stesso piano di chi una patologia non l'ha mai avuta perché la passata fra-

gilità divenga la forza e il biglietto da visita per chi è ancora ammalato e vuole guarire con la forza della ragione unita alla dolcezza dei gesti che nascono dal cuore di chi svolge una professione per vocazione.

Tratto da [corrierenazionale.net](http://corrierenazionale.net)

## Leucemia linfoblastica acuta di tipo T, decifrato il 'linguaggio' delle cellule tumorali

*Uno studio della Fondazione Tettamanti ha utilizzato la citometria di massa per analizzare il comportamento delle cellule leucemiche in risposta ai farmaci*

**U**no studio svolto dai ricercatori della Fondazione Tettamanti, presso il Centro Maria Letizia Verga a Monza, ha permesso di decifrare il linguaggio delle cellule leucemiche di un particolare tipo di leucemia linfoblastica acuta, quella a cellule T (T-ALL), un tumore aggressivo che nasce dai linfoblasti di origine T e che rappresenta il 15% delle leucemie linfoblastiche acute diagnosticate in età pediatrica. I risultati dello studio, realizzato in collaborazione con la Charles University di Praga (Repubblica Ceca) e con l'Università di Padova, è pubblicato sulla rivista scientifica internazionale *Haematologica*. L'analisi del comportamento delle cellule in risposta ai farmaci, eseguita attraverso la citometria di massa, un'evoluzione tecnologica della citometria a flusso, aiuterà i ricercatori a comprendere meglio il comportamento delle cellule tumorali e a sviluppare nuove terapie personalizzate per questo tipo di tumore che in circa il 30% dei casi presenta recidive resistenti alle terapie convenzionali.

L'uso della citometria di massa a livello di singola cellula è un metodo di particolare interesse per questo tipo di tumori perché consente di analizzare fino a 50 parametri biologici, sia funzionali che strutturali, in ogni singola cellula del campione, consentendo così di ovviare all'eterogeneità della malattia grazie al raggruppamento delle cellule in sottogruppi omogenei (ad esempio per mutazione genetica) e identificando così popolazioni cellulari minoritarie il cui significato sarebbe oscurato nella moltitudine del tumore intero.

In questo studio i ricercatori hanno scoperto che le cellule di T-ALL attivano dei circuiti diversi, ovvero "linguaggi" diversi, in risposta a stimoli fisiologici o farmaci somministrati in laboratorio. Inoltre, tale comportamento differenziato ed esclusivo si mantiene inalterato in occasione della recidiva e potrebbe avere una correlazione con la risposta in vivo, cioè nel paziente, ai farmaci steroidei nelle prime settimane di trattamento clinico.

Giuseppe Gaipa, ricercatore della Fondazione Tet-

tamanti e responsabile del Laboratorio di terapia cellulare e genica Stefano Verri, sottolinea: "I risultati di questo studio confermano la necessità di puntare sull'innovazione tecnologica per personalizzare quanto più possibile ogni approccio terapeutico. Ciò potrà consentire l'individuazione di bersagli molecolari specifici per nuovi farmaci e l'uso sempre più intelligente dei farmaci tradizionali. Per la realizzazione di questo studio, infatti, abbiamo utilizzato la citometria di massa, una tecnologia avanzata che permette di indagare numerosi parametri cellulari a livello di singola cellula, interpretandone il 'linguaggio' in risposta a diversi stimoli. Questo approccio avanzato ha permesso di identificare cluster di cellule distinti e con diversa reattività, che, anche se in proporzioni diverse rispetto alla diagnosi, persistono alla ricaduta di malattia, dimostrando l'importanza dell'individuazione precoce delle popolazioni minoritarie che potrebbero avere impatto sulla risposta clinica".

Lo studio è stato realizzato grazie al supporto di Fondazione Alessandro Maria Zancan Onlus "Grande Ale Onlus", Fondazione M. Tettamanti De Marchi, AIRC e Ministero della Salute della Repubblica Ceca. La leucemia linfoblastica acuta è un tumore del sangue che ha origine da un tipo particolare di globuli bianchi, chiamati linfociti, ed è definita "acuta" perché caratterizzata da un'elevata aggressività. In questa patologia, un linfocita B o T immaturo va incontro a una trasformazione tumorale: i processi di maturazione che portano al linfocita "adulto" si bloccano e la cellula comincia a riprodursi più velocemente invadendo il sangue e raggiungendo anche i linfonodi, la milza, il fegato e il sistema nervoso centrale. La leucemia linfoblastica acuta è il tumore più frequente in età pediatrica, costituendo in questa fascia di età l'80% delle leucemie e circa il 25% di tutti i tumori diagnosticati tra 0 e 14 anni. La massima incidenza si registra tra i due e i cinque anni, per poi calare con l'aumentare dell'età.

Tratto da [osservatoriomalattie.it](http://osservatoriomalattie.it)



**800 59 11 47**

dal lunedì al venerdì  
orario d'ufficio



## DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano  
Tel: 02 69008117 - Fax 02 69016332  
**Sito Internet: [www.emo-casa.com](http://www.emo-casa.com)**  
**[info@emo-casa.com](mailto:info@emo-casa.com)**

### Come aiutarci:

- a mezzo versamento c/c postale 40444200 intestato a: **Progetto Emo-Casa ETS**
- con bonifico bancario Monte dei Paschi di Siena Ag. 51 - Milano  
cod. IBAN IT22 N 01030 01658 000061127249
- con bonifico bancario Banca Popolare di Sondrio Ag. 15 - Milano  
cod. IBAN IT23 R056 9601 6140 0000 3788 X80
- devolvendo il 5 per mille alla nostra Associazione c.f. 97205190156 usando:  
mod. integrativo CUD; mod. 730/1-bis redditi; mod. unico persone fisiche

#### 16124 Genova P.tta Jacopo da Varagine 1/28

**Tel. 010 2541440**

**Fax 010 2473561**

E-mail: [progettoemocasaonlus.ge@gmail.com](mailto:progettoemocasaonlus.ge@gmail.com)

#### 35138 Padova Via Bezzecca, 4/c

**Tel. 049 8713791**

**Fax 049 8714346**

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Via Montà 109 - Padova

IBAN IT66 W030 6912 1331 0000 0101 464

E-mail: [emocasa.pd@gmail.com](mailto:emocasa.pd@gmail.com)

Delegazione Padova - Rovigo - Treviso - Venezia

Vicenza

#### 38122 Trento Via Zara, 4

**Tel. e Fax 0461 235948**

Cassa Rurale di Trento

Filiale di Trento - Via Grazioli

IBAN IT03 H083 0401 8330 0000 9791 479

E-mail: [progetto.emo.casa.onlus.tn@gmail.com](mailto:progetto.emo.casa.onlus.tn@gmail.com)

Delegazione Trento - Belluno - Bolzano

#### 28100 Novara Via Gnifetti, 16

**Tel. e Fax 0321 640171**

E-mail: [emocasa.novara@gmail.com](mailto:emocasa.novara@gmail.com)

Delegazione Novara - Asti - Biella - Verbania

Vercelli

#### 37134 Verona Via Rovigo, 23

**Tel. 045 8205524**

**Fax 045 8207535**

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Viale del Lavoro 8 - Verona

IBAN IT32 K030 6918 4681 0000 0004 555

E-mail: [progetto.emocasa.vr@gmail.com](mailto:progetto.emocasa.vr@gmail.com)

Delegazione Verona - Brescia - Mantova

#### 48121 Ravenna Via Pellegrino Matteucci, 20

**Tel. e Fax 0544 217106**

E-mail: [emo.ra@libero.it](mailto:emo.ra@libero.it)

Delegazione di Ravenna - Forlì/Cesena - Rimini

#### Unità mobile

Sede Ponente Ligure:

P.zza della Libertà 10/1 - 17055 Toirano (SV)

**Tel. 347 5745626**

**Emoflash**

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-Casa ETS"

Direzione, Redazione, Amministrazione, Via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: 02 69008117 - fax 02 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)